

Da: gianluca.carraro@epap.sicurezzapostale.it

Inviato: sabato 17 settembre 2016 13:10

A: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: P.S.R. 2014-2020 della Regione del Veneto. Articolo 74 del regolamento UE n. 1305/2013. Procedura scritta.

Priorità: Alta

In qualità di membro del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 del Veneto, con riferimento alla "procedura scritta" di cui alla Vs. cortese comunicazione prot. n. 337.761 del 8 settembre 2016, invio le seguenti **Osservazioni/Quesiti sul Doc2:**

1) paragrafo di pag. 389-390, par. 8.2.4.3.4.8 (pag. 13 del documento in visione) inerente nuovi costi riconosciuti per la misura 4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani/collinari abbandonati/degradati, gli ultimi due punti si ritiene siano troppo esigui:

f) inerbimenti con essenze autoctone; 27-30 €/ha

g) lavori di sistemazione idraulica finalizzati alla corretta regimazione delle acque in eccesso; 53-55 €/ha

pare di capire che siano la semplice quantificazione per singola voce dei costi precedentemente definiti in modo standard per ettaro di intervento (vedi tabella pagg. 11-12), in cui gli inerbimenti si supponevano eseguiti sul 3% della superficie. Con le singole voci individuate, se anche si eseguissero inerbimenti sul 10% della superficie d'intervento, si avrebbe comunque un tetto massimo di 27-30 €/ha, che appare paragonabile al costo sul 3% dell'area. Viceversa verrebbero riconosciute le soli voci di costo effettivamente realizzate, con verosimile ulteriore riduzione rispetto ai costi standard ipotizzati nella guida al PSR (7.716,31 €/ha in zona ordinaria, 8.468,75 €/ha in siti Natura 2000). Qualora sia corretta questa interpretazione, pur concordando con l'ottimizzazione del finanziamento in base ai costi effettivamente sostenuti (pag. 15 *"Inoltre, l'applicazione del sostegno a rendicontazione e l'esplicitazione dei costi ammissibili e dei relativi massimali evita il rischio di sovracompensazione delle operazioni finanziate."*), si ritiene che tali costi standard debbano essere correttamente definiti sulla base dell'importo effettivo per ettaro, non già ridotto sulla base di un'ipotetica suddivisione della superficie d'intervento. Si auspica che tale perplessità trovi risposta nella frase a pag. 15 *"Nel frattempo viene approfondita la struttura dei costi per l'applicazione di costi standard."* Si richiede un chiarimento in merito ai contenuti e all'applicazione della modifica proposta.

Varie ed eventuali

Sebbene non strettamente pertinente con quanto in approfondimento con la presente procedura scritta, si chiede di porre fra le varie ed eventuali la seguente questione:

- L'Ordine dei Dottori Agronomi di Vicenza aveva richiesto, con comunicazione prot. 347/16 del 20/06/2016, l'innalzamento delle spese generali al 10% per 3 misure ad elevato apporto tecnico-progettuale:

4.3.1, 4.4.1, 8.4.1.

- Con risposta in data 28/06/2016, prot. n°250485, la Regione Veneto manifestava l'impossibilità di accogliere tale richiesta in quanto *"Per modificare la percentuale delle spese generali bisogna attivare la complessa procedura di aggiornamento del PSR presso la Commissione Europea con la conseguenza di sospendere l'attivazione dei vari Bandi già in via di adozione. Spiace quindi confermare l'impossibilità di modificare le aliquote richieste."*

- Stanti i documenti in esame, contenenti appunto una proposta di modifica del PSR, si richiede di rivalutare la richiesta presentata e di inserirla all'interno delle varie modifiche proposte.

Cordiali saluti.

Dott. Agr. Gianluca Carraro

Rovigo, 17 settembre 2016